

ACCERTAMENTO

Gli studi di settore scaldano i motoridi **Giovanni Valcarenghi**

In questi giorni si stanno completando gli **strumenti** che sono necessari al contribuente per la **gestione delle dichiarazioni dei redditi**; in particolare, la commissione degli esperti ha validato ieri i **correttivi anticrisi** proposti dalla Sose ed, inoltre, sulla GU del 31.03.2014 è stato pubblicato il **decreto ministeriale 24 marzo**, che apporta alcune **modifiche strutturali al funzionamento degli studi** sull'anno 2013.

In materia di correttivi anticrisi, un **comunicato stampa dell'Agenzia** delle entrate segnala l'avvenuta validazione delle misura di decremento per l'anno 2013, **preannunciando**, di fatto, la prossima elaborazione di **un decreto attuativo** di ufficializzazione. Quindi, anche nella prossima dichiarazione gli studi di settore terranno conto della **particolare congiuntura** che ha interessato le attività economiche nel corso dell'anno, rendendo operativa **una indagine sperimentale** condotta su un **campione** di oltre **2 milioni di contribuenti**.

L'**efficacia** dei correttivi, si afferma, dovrebbe essere tale da **replicare i risultati del 2012**, allorquando 7 contribuenti **su 10 risultavano naturalmente congrui**; gli altri, invece, hanno sfruttato sempre più massicciamente (circa +15% nel 2012 rispetto al passato) la possibilità di **compilare il quadro delle annotazioni libere**, segnalando l'esistenza di particolarità nell'esercizio dell'attività oppure la inefficacia dei correttivi nei loro confronti. Tali indicazioni costituiscono una sorta di **contraddittorio anticipato** con l'Agenzia delle entrate e, per conseguenza, assumono una valenza di non secondaria importanza nella eventuale fase del confronto (o accertamento) con l'ufficio.

Ancora una volta, **la territorialità** assume valenza primaria, al fine di poter individuare il **differente peso** che la crisi economica ha avuto **nei vari settori** economici e **nelle diverse regioni**.

Anche quest'anno, ci saranno **4 diverse categorie di correttivi**: interventi relativi all'analisi di normalità economica; correttivi specifici per la crisi; correttivi congiunturali di settore; correttivi congiunturali individuali.

In merito alle **modifiche** già approvate con DM 24.03, invece, le stesse sono il frutto della possibilità, concessa al legislatore, di **apportare variazioni ai provvedimenti già approvati entro il precedente mese di dicembre**, al fine:

- di poter tenere conto degli **andamenti economici e dei mercati**, con particolare riguardo a determinati settori o aree territoriali;
- di per **aggiornare o istituire gli indicatori di coerenza**.

Al riguardo degli indicatori, due specifici **allegati tecnici** provvedono al dettaglio delle modifiche apportate. Inoltre, è previsto che:

- (a) la nota tecnica e metodologica relativa all'indicatore di **normalità economica in assenza del valore dei beni strumentali** già esistente dallo scorso anno (DM 26 aprile 2012) non si applica agli studi di settore che sono stati evoluti per il 2013;
- (b) l'indicatore **“Margine per addetto non dipendente”** non fornisce esiti di coerenza per gli studi di settore approvati per il periodo di imposta 2013. Una specifica nota metodologica provvede, infine, ad aggiornare le modifiche alla territorialità.

Per **completare l'appello**, non resta che attendere il decreto che ufficializzi i correttivi ed il varo del **software Gerico**; ma per questi strumenti occorre avere ancora pazienza.